



Erasmus+



RE.Sto.Re

**riconoscimento dell'Operatore di Teatro Sociale
come professionista per contrastare il rischio
dell'esclusione sociale**

Newsletter N.5 - FEBBRAIO 2021

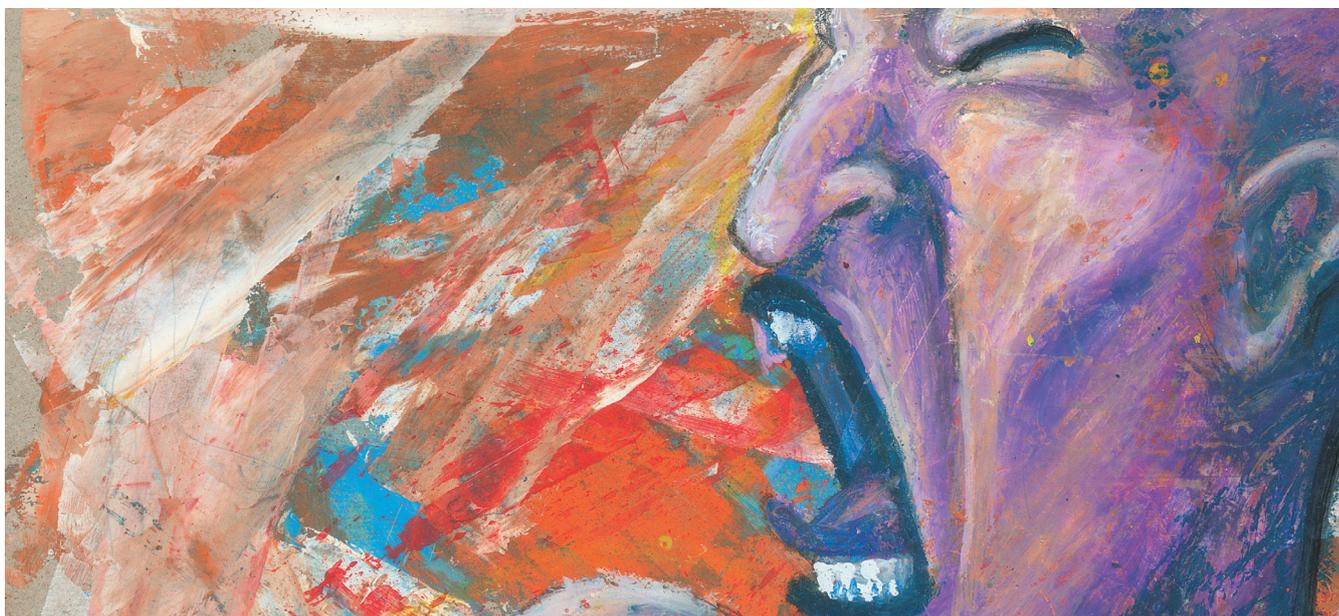
Organizzazioni partners

Oltre Le Parole Onlus (Italia)
Comunità San Patignano (Italia)
Smashing Times International Centre for
the Arts & Equality (Irlanda)
ProSoc Association (Slovenia)
Bielskie Stowarzyszenie Artystyczne
Teatr Grodzki (Polonia)
PELE Associacao Social e Cultural
(Portogallo)
Magenta Consultoria Projects (Spagna)

Partners associati

Università Roma Tre (Italia)
Assoc. San Patignano Scuola e
Formazione (Italia)
Associazione DireFareCambiare (Italia)

L'operatore di teatro sociale, o il facilitatore teatrale, conduce il teatro all'interno di svariati contesti sociali e comunitari, fino a creare un teatro profondamente connesso con la comunità che l'ha prodotto.



Disegno di Kerol, Comunità San Patignano

OLTRE LE PAROLE CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE CONTRO IL RAZZISMO



Il 21 marzo si celebra in tutto il mondo la Giornata Mondiale contro il Razzismo, indetta dalla Nazioni

Unite in ricordo del massacro di Sharpeville del 1960, la giornata più sanguinosa dell'apartheid in Sudafrica.

Dal 21 al 27 marzo Oltre le Parole presenta "Il razzismo non è un'opinione", un progetto di UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiano) Una settimana di attività per parlare di razzismo, che si svolgerà in 5

regioni italiane: Lombardia, Toscana, Lazio, Puglia e Sicilia.

Incontri con gli studenti delle scuole medie e superiori, performance di artisti, incontri on line e in presenza (ove possibile) con esperti del settore e testimonianze in prima persona:

la scrittrice Francesca Cavallo, l'artista Jonis Bascir, i musicisti della celeberrima "Orchestra di Piazza Vittorio", la giovane attrice siriana Sara El Debush, la giornalista Karima Moual e altri ospiti nazionali e internazionali.

Tra i partner di Oltre le Parole,

anche i Giornalisti Nell'Erba: un progetto nazionale di sensibilizzazione alle tematiche scientifiche in particolare legate all'ambiente e alla Sostenibilità e una testata giornalistica che coinvolge migliaia di giovani (dai 3 ai 29 anni) in un esercizio sul campo di corretta ed efficace informazione in ambito scientifico.

L'associazione Chiave di Svolta con il progetto Dire Fare Cambiare sarà partner per la comunicazione.

www.teatrocivile.it

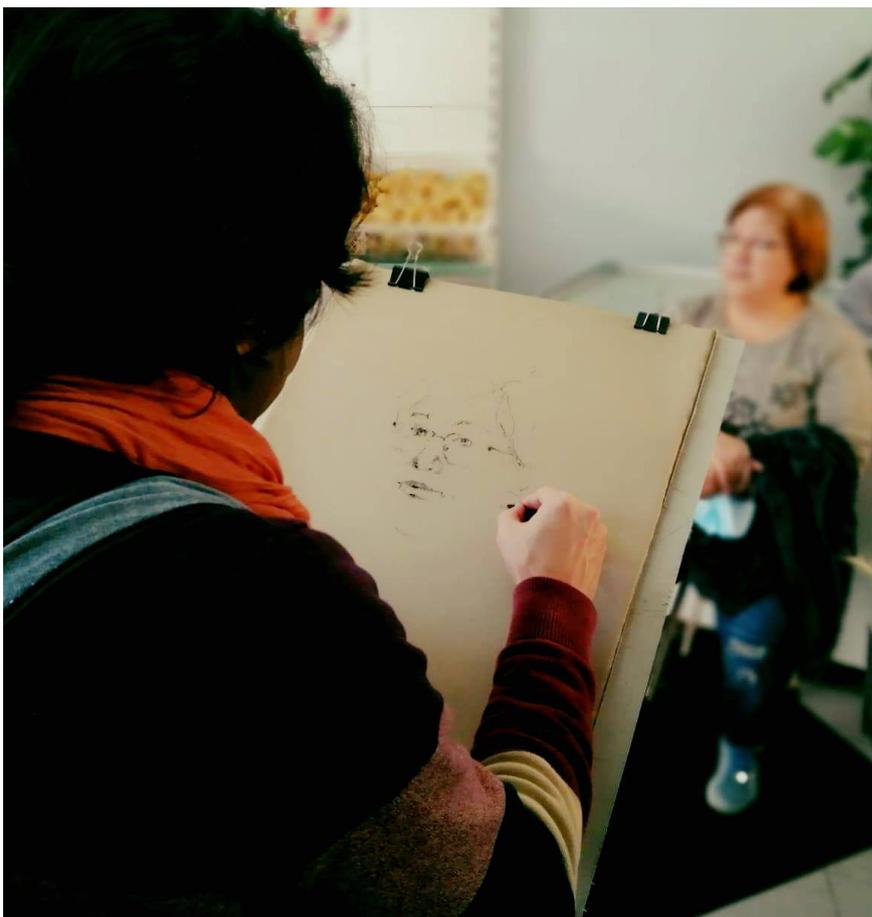
DIMMI CHI SEI E TI FACCIO IL RITRATTO PROGETTO PORTOGHESE PER COMBATTERE L'ESCLUSIONE SOCIALE



Dal 17 al 27 di novembre ha preso il via un nuovo progetto in Azevedo (nella periferia di Porto, in Portogallo) incentrato sulla creazione e sulla partecipazione collettiva: è stata trovata una nuova modalità per avvicinarsi alla comunità, raffigurando cioè la popolazione locale.

Il Progetto 'Ritratti di Azevedo', che si sviluppa nell'ambito dei progetti dedicati a combattere l'esclusione sociale, ha proposto un approccio empatico, incentrato sull' "atto di scambio" come strumento primario per creare dialogo, connessione e relazione tra sé e gli altri.

Dopo essere stata ritratta, ogni persona infatti, in cambio del disegno, ha consegnato delle informazioni su se stessa, condividendo una parte della sua quotidianità, delle sue abitudini alimentari e alcuni aspetti rilevanti della situazione in cui vive.



SMASHING TIMES ORGANIZZA WORKSHOPS PRATICHE, GIOCHI TEATRALI ED ESERCIZI PER PROMUOVERE LA SALUTE MENTALE, IL BENESSERE E L'UGUAGLIANZA



Durante il mese di gennaio del 2021, Smashing Times, Centro Internazionale per le Arti e l'Uguaglianza, ha favorito l'organizzazione di due workshop teatrali, uno per promuovere la salute mentale e il benessere e l'altro incentrato sull'uguaglianza.

Divertenti laboratori di teatro incentrati sulla salute e il benessere. Giovedì 21 gennaio 2021, I partecipanti al corso si sono uniti a noi per una pratica di teatro impostata sul piano del divertimento, alla portata di tutti, basata su alcuni

giochi teatrali ed esercizi.

Il gruppo ha indagato su come prendersi cura della propria salute e del proprio benessere, ad esempio migliorando le proprie competenze linguistiche, conoscendo nuovi amici, imparando nuovi aspetti dell'Irlanda e costruendo un senso di fiducia, il tutto in uno spazio sicuro e piacevole. I workshops sono stati condotti da Michael McCabe con l'assistenza di Eimear Burke.

Smashing Times, Centro internazionale per le Arti e l'Uguaglianza e Dublin Castle, Servizio del Patrimonio degli Affari Pubblici, hanno lavorato insieme per ospitare un Workshop sull'Uguaglianza che si è svolto online nella giornata di sabato 23 gennaio 2021. Sono trascorsi 99 anni dalla consegna del

Castello di Dublino il 16 gennaio 1922, quando il nuovo stato irlandese nacque ufficialmente nella cornice molto familiare del cortile del Castello di Dublino. E' stato un momento che abbiamo utilizzato per considerare quell'evento dalle nostre prospettive, oggi diverse, per esplorare processi fattivi di intersezionalità e costruzione dell'uguaglianza nella memoria e per considerare criticamente come il tempo, il luogo, le istituzioni e la memoria possano essere utilizzati per costruire ideali e valori che riguardano l'indipendenza e l'interdipendenza. Abbiamo colto l'occasione per fare il punto sui progressi compiuti, ma anche per lanciare un occhio critico sui processi che producono disuguaglianze.

Smashing Times ha organizzato un

workshop ricreativo che ha utilizzato le pratiche creative di giochi e esercizi teatrali, attraverso le quali i partecipanti hanno esplorato i temi dell'uguaglianza e della diversità. Il workshop ha richiesto la partecipazione attiva a giochi e esercizi, prevedendo per i partecipanti un'esperienza artistica di qualità e offrendo loro l'opportunità di confrontarsi con le questioni chiave attraverso un processo creativo e quella di lavorare insieme per costruire un futuro migliore per tutti. Il workshop è stato condotto da Jenny Macdonald.

IL CARNEVALE SURREALE REALIZZATO DA "OLTRE LE PAROLE ONLUS"

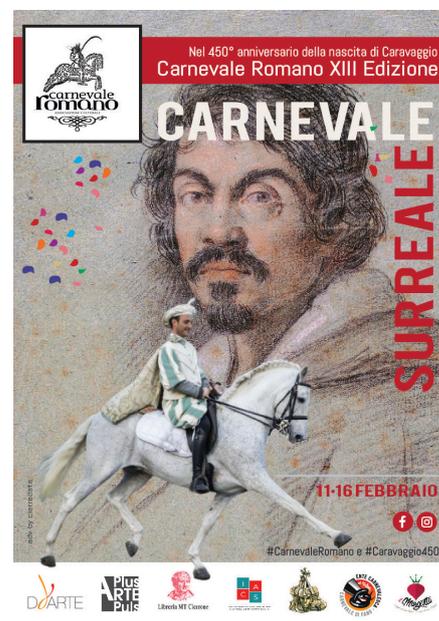
L'associazione Oltre le Parole partecipa al progetto del Carnevale Storico Rinascimentale di Roma, quest'anno dedicato al Caravaggio. La manifestazione, quest'anno giunta alla XIII edizione, è stata realizzata quasi interamente online: conferenze, mostre, cortometraggi, history-talk.

Il programma 2021, il "Carnevale Surreale", è stato presentato giovedì 11 febbraio 2021 nella prestigiosa sala stampa del Senato della Repubblica Italiana. Il presidente di Oltre le Parole, Pascal La Delfa, ha illustrato le attività per le scuole: Il carnevale del 1600 a Roma: anno del Giubileo, da Caravaggio a Giordano Bruno. Delle lezioni spettacolarizzate con contributi

audiovisivi.

Di seguito una breve sintesi dei video-interventi:

Il 1600 a Roma è caratterizzato da una serie di avvenimenti, che il nostro racconto metterà in connessione, privilegiando la storia del carnevale "mancato": l'annullamento del Carnevale da parte di papa Clemente VIII e l'impossibilità per i cittadini di festeggiare "profanamente", a vantaggio invece delle centinaia di processioni di ordini religiosi e pellegrini provenienti da tutto il mondo. Da questo racconto, la riflessione sulla storia del Carnevale Romano e il parallelismo con l'impossibilità di festeggiare in luoghi pubblici del carnevale 2021.



OPERATORI DI TEATRO SOCIALE IN ITALIA RIUNITI IN UN'UNICA ASSOCIAZIONE NAZIONALE

A. N.T.A.S., la grande rete italiana di Operatori di Teatro nel Sociale, rinnova le attività e rilancia la coesione.

ANTAS ha iniziato il 2021 raggiungendo oltre 100 soci iscritti, provenienti da tutte le regioni italiane. L'obiettivo di ANTAS è quello di fare riconoscere la professione, di creare rete e scambi di metodologia.

Nell'elenco dei soci iscritti, oltre che registi e attori esperti nella conduzione di attività artistiche con soggetti disagiati, si possono annoverare altri professionisti quali: educatori, psicologi, assistenti sociali, e altre figure professionali che utiliz-



zano il teatro come strumento di aggregazione, espressività e relazione.

Il primo obiettivo di ANTAS per il 2021 sarà quello di realizzare

degli incontri online per scambiare le esperienze dei vari operatori coi propri gruppi di lavoro durante il periodo di fermo dovuto all'emergenza sanitaria.

INCLUSIONE È/E OPPORTUNITÀ

Il 18 dicembre, Maria Joao Mota, a nome di PELE, ha partecipato al webinar "Inclusione e/e opportunità. Pratiche e arti performative tra carcere e territorio", organizzata dall'Università Cattolica di Milano.

PELE è stata invitata come uno

dei relatori, considerato il livello di esperienza nello sviluppo di progetti artistici in carcere negli ultimi 10 anni.

L'incontro ha avuto l'obiettivo di dibattere su alcuni temi rilevanti che riguardano il lavoro artistico all'interno del contesto carcerario come il livello di coo-

perazione tra istituzioni e facilitatori artistici, i limiti e le risorse della nuova pratica performativa nel lavoro artistico nelle carceri, la formazione per i facilitatori artistici in ambito sociale, l'impatto delle pratiche performative sui processi di inclusione dei detenuti.



I DISEGNI DELL'ANIMA: TRA ARTE E FORMAZIONE



Disegno di Leandro, Comunità San Patrignano

Un interessante esempio di come l'arte oltre ad essere un importante strumento di espressione di sé stessi e della propria percezione del mondo e degli altri, possa diventare in una grande occasione di formazione professionale.

La Comunità di San Patrignano dalla sua nascita pubblica uno storico mensile, il Sanpa News, dove tematiche inerenti alle dipendenze, al disagio giovanile e approfondimenti sul tema si alternano a racconti di vita tratti dalle storie dei ragazzi in percorso in comunità e ogni storia, ha la sua illustrazione.

Silvia Mengoli, direttrice della rivista, ha avviato un progetto di collaborazione con gli stessi ragazzi della comunità appassionati di arte e di disegno, coinvolgendoli nella realizzazione delle illustrazioni e della realizzazione grafica del giornale.

‘E’ importantissimo coinvolgere i ragazzi e aiutarli a mettere a fuoco e anche a frutto le proprie potenzialità. Sperimentare di essere capaci, di essere in grado di ideare un progetto e realizzarlo, sia esso un disegno o un testo, è fondamentale per il loro percorso di recupero. Perché ti dà la consapevolezza che puoi fare

bene, anche nella vita’.

Alcuni dei ragazzi e delle ragazze che si sono avvicinati negli anni in questa esperienza, hanno poi intrapreso studi o percorsi di formazione inerenti, diventando grafici, autori, social media manager e decoratori. E le loro parole, quello che il disegno ha rappresentato per loro in un momento tanto complicato e faticoso come può essere il percorso di recupero in comunità, è il modo migliore per spiegarvelo: “Più il pennello scorre sulla tela, più tutto diventa chiaro, trasparente, naturale e semplice per me. La vita è complicata, a volte

Disegno di Ruben, Comunità San Patrignano



fa un po' paura, il disegno invece è semplice, facile. Mentre la tela si colora, mi sento al sicuro e a mio agio. Le regole sono chiare. Il giallo e il blu fanno il

verde, se nel giallo metto il rosso so che arriva l'arancione. È facile, molto più che nella vita. Quando la tela è piena mi allontano, la guardo e mi accorgo che

in quel rettangolo colorato ci sono anche idee, emozioni, intuizioni. Ci sono io". R.

UNISCITI A QUESTA NARRAZIONE COLLETTIVA

Questi tempi di pandemia ci hanno dato modo di sperimentare nuove realtà, generando il bisogno di registrare i sentimenti nella nostra memoria. Così Pele ha deciso di creare un archivio digitale chiamato "Cicatriz" (Cicatrice) che raccoglierà dozzine di testimonianze al fine di cucire una narrazione collettiva su ciò di cui stiamo facendo attualmente

esperienza.

Unisciti a noi in questo archivio creando un breve video, che possa registrare l'impatto di questa nuova vita quotidiana nel nostro tempo e nella nostra memoria. I video saranno condivisi sul sito del progetto e presto prenderanno parte a una nuova azione partecipativa.



27 MARZO 2021: GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO OLTRE LE PAROLE ONLUS ADERISCE ALL'INIZIATIVA DELL'ACCENTO TEATRO DI ROMA DENOMINATA "OFF-AMEN"- TEATRI ACCESI

In questi mesi così pericolanti per tutto il settore teatrale e più in generale del mondo culturale, si sono persi man mano riferimenti e abitudini sociali. La chiusura dei teatri non ha causato solo un danno economico per artisti, tecnici, imprese e indotto, ha prodotto un danno peggiore, un vuoto incalcolabile sul territorio. Si parla poco e non rientra quasi mai negli indici di ascolto dei mass media, del ruolo che svolgono i teatri Off sul territorio e nel tessuto sociale. Spesso chiamati teatrini, cantine, salette, nel tempo hanno assunto un ruolo più ambizioso quello di trasformarsi in un ponte verso la "bellezza", l'aggregazione, la conoscenza di nuove arti e artisti, soprattutto in quei quartieri che per caratteristiche e posizione sono stati spesso dimenticati dai vari amministratori locali e/o fago-

citati da Teatro istituzionali, quelli con la T maiuscola. I teatri Off nel tempo, hanno costruito un'alternativa culturale che infondesse in tutto il quartiere una speranza di vita, una possibilità di sviluppo creativo e un approdo.

Ecco quindi che sono nati laboratori, officine creative, collettivi di innovazione e sperimentazione, reading e tutto quello che non fosse già omologato o troppo piccolo per interessare ai grandi. Luoghi in piedi grazie alla passione, alla dedizione e allo sforzo di artisti, operatori, associazioni che spesso vengono dimenticati per caratteristiche giuridiche, dai vari "ristori" o bandi. Perché un Teatro non è solo la replica di uno spettacolo, ma anche mostre, incontri, reading, presentazioni di libri, laboratori amatoriali o professionalizzanti, seminari, sperimentazioni...

Sono tanti gli esempi di resistenza e trasformazione culturale su tutto il territorio italiano. Ecco perché quel vuoto oggi va tutelato, difeso con ogni sforzo. Perché non ci si dimentichi della natura stessa che li ha visti nascere. Il teatro Off ha "fame" di riprendere la propria strada.

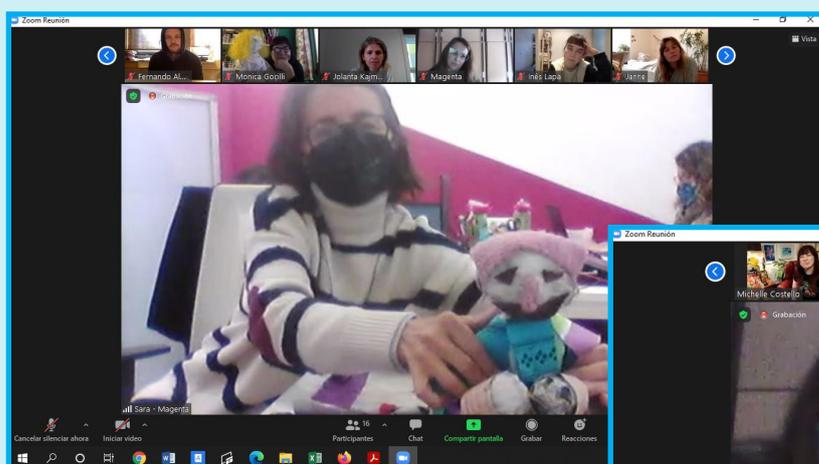
Il progetto in sintesi: Il 27 Marzo in occasione della Giornata Mondiale del teatro, si creerà una lunga serata-conferenza-spettacolo in diretta streaming., con l'obiettivo di coinvolgere una rete di teatri "Off" sul territorio nazionale per raccontare le proprie iniziative. Potranno intervenire artisti in rappresentanza dei singoli teatri che attraverso un monologo, una performance, un racconto possano esprimere la propria esperienza del teatro Off.



STAFF TRAINING SULL'ARTE DEI PUPAZZI: ECCO IL PUNTO DI VISTA DEI PARTNER

TRAINING ONLINE SUI PUPAZZI LA VOCE DELLO STAFF DI MAGENTA

"UN BEL MOMENTO PER CREARE LEGAMI PIÙ FORTI TRA TUTTI COLORO CHE PARTECIPATO ALL'EVENTO E APPARTENGONO AL PROGETTO RESTORE"



Durante il mese di dicembre 2020, tutte le organizzazioni coinvolte nel progetto RESTORE hanno partecipato ad un evento di formazione organizzato online dal partner Polacco a causa delle restrizioni nei viaggi e negli incontri relative all'emergenza Covid-19 ancora in corso in tutta Europa..

Due membri del nostro staff hanno partecipato all'evento, imparando come creare pupazzi con materiali ordinari e comuni che tutti hanno in casa, come usare queste pupazzi per condividere e comunicare una storia e soprattutto i metodi per

trasferire questa competenza acquisita ad altre persone con particolare riferimento a soggetti fragili a rischio di esclusione sociale.

L'esperienza è stata una grande opportunità per sperimentare le loro competenze 'artigiane' e soprattutto per avere conoscenza di un ulteriore strumento per entrare in connessione con l'altro, usando tecniche adeguate per ottenere un

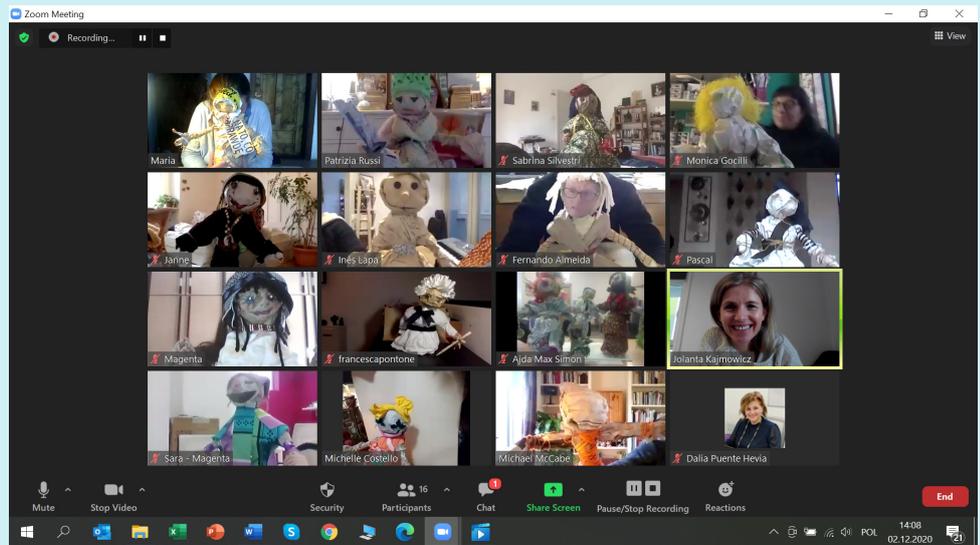
buon risultato nel lavoro di gruppo. Ottima occasione anche per conoscere più approfonditamente i membri delle altre associazioni partner che hanno partecipato al training e rinnovare così l'impegno comune per il buon proseguimento del progetto Restore, che ci vedrà tutti impegnati fino al termine del 2022.

DARE VITA ALLA CARTA!

Lo scorso Dicembre abbiamo avuto l'opportunità di partecipare al workshop online sull' "Arte dei Puppazzi nell'educazione per adulti" organizzato da Grodzki Theatre uno dei partner di RESTORE.

Ecco la testimonianza di Janne Schröder sulla sua esperienza come tirocinante.

"La trasformazione di alcuni vecchi giornali in un pupazzo, del mio spazio vitale in un palcoscenico e di oggetti della mia vita quotidiana in oggetti di scena, mi ha fatto scoprire il potenziale creativo nascosto in tutto quello che ci circonda ogni giorno.



Possiamo creare nuove narrazioni e non importa dove siamo o cosa facciamo, le più interessanti e sorprendenti potrebbero nascere nello spazio a noi più vicino e personale.

L' ARTE DEI PUPAZZI NELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

FORMAZIONE ONLINE PER IL TEAM DI RESTORE A CURA DI TEATR GRODZKI, POLONIA

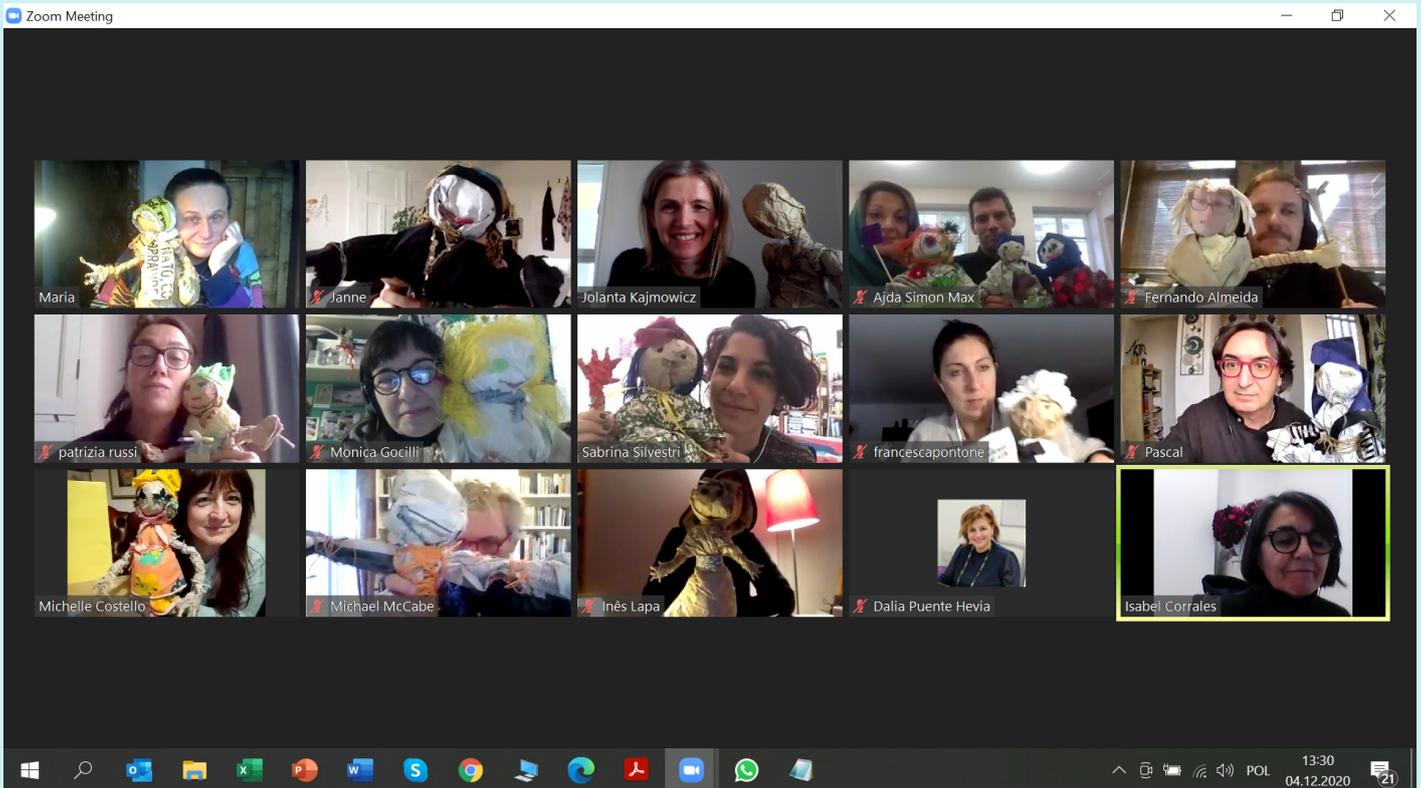
Nel dicembre 2020, nonostante le restrizioni e le limitazioni causate dalla pandemia di Coronavirus, è stato realizzato un corso intensive di 3 giorni per i partner del progetto RESTORE, grazie all'uso della piattaforma di ZOOM. La formula online del workshop si è rivelata efficace.

L'obiettivo principale della formazione, era quello di consentire ai partecipanti di usare alcune tecniche dei pupazzi come metodo creativo e giocoso utile a sostenere le persone vulnerabili nel loro svilup-

po personale.

Due formatori dell'Associazione Artistica Polacca del Teatro Grodzki, Maria Schejbal-Cytawa and Jolanta Kajmowicz-Sopicka, hanno invitato i 15 partecipanti, prima a creare il proprio pupazzo di carta e poi a sperimentare utilizzando oggetti differenti. Durante il lavoro si sono sviluppate molte storie personali tanto che i partecipanti hanno ammesso che lavorare con il pupazzo, li ha veramente coinvolti. Un tempo preciso è stato dedicato alla riflessione di gruppo sul lavoro

svolto ogni giorno. Vale la pena citare le dichiarazioni delle persone che hanno preso parte al training poiché mettono in evidenza il potenziale dell' arte dei pupazzi nell'educazione e nel teatro sociale. Questo metodo è accessibile a tutti. Abbiamo ottenuto una nuova abilità, uno strumento da poter usare subito. E' interessante notare che il pupazzo combina semplicità e profondità. E' anche molto divertente e offre una vera soddisfazione perché i risultati del lavoro sono immediati.



Questo metodo utilizza non solo il cervello ma anche le mani e il corpo. Ci permette di essere presi dal flusso delle storie.

Non riuscivo a sentire le ore che passavano. E' stato bello fare il mio pupazzo e vedere i lavori altrui.

Non sapevamo cosa aspettarci, ma il lavoro si è rivelato molto gioioso e spontaneo. Io stavo usando la mia

immaginazione.

E' una modalità perfetta per comunicare. Le parole non sono necessarie. Io ho comunicato attraverso il mio pupazzo. Ho collegato una persona reale al carattere che rappresentava.

Il fatto che stiamo usando i pupazzi, non significa che siamo infantili. Mi ha sorpreso molto il fatto che

avrei potuto lavorare con l'intuito anche se non ho esperienza nel campo di pupazzi e quanto ero concentrato.

Applicabilità, divertimento, creatività, identificazione. E' stato interessante scoprire gli altri attraverso i loro pupazzi.

info@restore-project.com
www.facebook.com/progettorestore